



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FOIS001002

MARIE CURIE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprende tre diversi indirizzi di studio : - Liceo scientifico tradizionale e Liceo Scientifico con opzione scienze applicate, - Tecnico tecnologico indirizzo meccanica mecatronica ed energia, - Professionale Abbigliamento e Moda (Industria ed Artigianato per il Made in Italy). Al Liceo e al Tecnico la situazione socio economica delle famiglie è alta o medio alta. Al Professionale, al contrario, la situazione economica media si attesta su livelli medio- bassi. Inoltre al Liceo e in molte classi del tecnico è bassa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Questo consente loro di affrontare il percorso di studi con buone opportunità, strumenti adeguati, contesto di sostegno efficace. Inoltre la presenza di più indirizzi, pur in una complessità gestionale ed amministrativa superiore, consente un maggiore equilibrio tra i vari indirizzi di studio, con effetti positivi nel comportamento, nel rispetto delle regole e nel clima di studio/lavoro per tutti gli allievi e personale.</p>	<p>Le classi dell'istituto professionale sono, soprattutto nelle prime classi, di regola numerose e provenienti da un contesto socio economico di livello basso e con presenza di diversi gruppi particolari: stranieri, famiglie monogenitoriali o seguite dai servizi sociali per situazioni varie di disagio, elevato n° di allievi con Handicap/DSA/BES. E' da rilevare comunque che nell'ultimo triennio, la presenza di allievi certificati (assai numerosa) si è estesa in tutti gli indirizzi presenti in Istituto, con la necessità di procedere con una formazione dei docenti estesa su tali problematiche estesa e massiva.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione inferiore alla media nazionale e, se pur di poco, in calo nell'ultimo periodo. L'Istituto professionale è collegato al distretto calzaturiero del Rubicone di livello internazionale, che mostra importanti segnali di ripresa dopo la crisi e che consente a tutti gli studenti di svolgere progetti di alternanza scuola-lavoro. L'indirizzo tecnico, in particolare, è quello che sostanzia i maggiori successi e risultati di inserimento lavorativo a breve termine, con una forte richiesta di diplomati dalle varie aziende del territorio.</p>	<p>Finanziamenti nazionali in calo negli ultimi anni, con particolare riguardo per i progetti ed i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I contributi dell'ente locale sono limitati e riservati quasi esclusivamente ai disabili.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è di recente costruzione, al centro della Valle del Rubicone servito da una rete di trasporti</p>	<p>L'istituto, negli ultimi anni, è in costante crescita con una preferenza sostanziata da ampie aree del</p>

<p>adeguata. E' dotato di diversi e numerosi laboratori in ragione della pluralità degli indirizzi presenti (Liceo, Tecnico e Professionale) che sono costantemente aggiornati, in ragione di una varietà di richieste presentate dai dipartimenti di competenza ed un ingente investimento in termini di acquisti per l'innovazione tecnologica. Ogni aula/classe dell'Istituto e vari spazi comuni sono dotati di LIM e PC multimediali con accesso remoto in rete LAN (FTTC) e WI-FI. L'Istituto appare consono ed adeguato in varie modalità (scivoli, percorsi specifici, ascensore ecc.) sotto il profilo del superamento delle barriere architettoniche. Vari aggiornamenti sono stati effettuati per l'adeguamento in termini di sicurezza alle norme AgID ed a quanto previsto in merito dal regolamento sulla privacy Reg. UE 679/2016.</p>	<p>territorio circostante, sviluppata in tre province limitrofe. Gli spazi dell'Istituto sono utilizzati al massimo potenziale possibile ed è stato necessario provvedere con la razionalizzazione e l'adeguamento degli stessi per poter ospitare nuove classi. Sono in corso di definizione, con la conclusione dei relativi aggiornamenti ed adeguamenti, le varie procedure per l'ottenimento del CPI (estate 2019).</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Sono presenti in Istituto docenti mediamente più giovani rispetto alla media, sia nazionale che locale, e, anche se supplente, dotato di una sostanziale stabilità nell'Istituto. Presente un team di docenti di sostegno di ruolo e con numerosi anni di esperienza nella scuola. Implementazione di vari processi di "governance" attraverso un utilizzo articolato e variegato delle ore di potenziamento nell'ambito delle risorse di organico, allo scopo di favorire una pluralità di processi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e alla miglioramento della qualità dell'offerta formativa nonché al supporto organizzativo/gestionale dell'Istituto.</p>	<p>La particolare posizione geografica della scuola fa sì che la stessa sia una Istituzione di passaggio per molti docenti, anche se molti di questi - sul piano delle relazioni e della costruzioni di rapporti professionali - sarebbe disposta a rimanere in sede. Difficoltà di reperire personale qualificato per alcune specifiche classi di concorso e per l'organico di sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
All'indirizzo professionale la percentuale di ammessi alla classe successiva è superiore ai benchmark di riferimento,. Inoltre per tale indirizzo si registra una percentuale di allievi che consegue , agli esami di stato, una votazione mediamente superiore alla medie di riferimento. Nel Liceo (tradizionale e scienze applicate), i dati di ammissione sono sostanzialmente in linea ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. Al Professionale è presente una percentuale di allievi che consegue , agli esami di stato, una votazione mediamente superiore alla medie di riferimento. Si registra una gradita e costante richiesta di iscrizione nel biennio di tutti gli indirizzi da parte di studenti provenienti da altri istituti.	Si evidenziano: - nel Tecnico un andamento altalenante circa la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo, con valori (anche in riferimento agli esiti del corrente a.s) a volte al di sotto dei riferimenti nazionali, provinciali e regionali, con variazioni anche all'interno delle varie sezioni/classi; - nel Professionale occorre migliorare la gestione integrata (di prima applicazione nell'a.s. 2018/19) tra il sistema scolastico precedente (89/2010) in via di esaurimento e quanto previsto dall'avvio della riforma 61/2017, con particolare riguardo per la pianificazione didattica associata allo sviluppo dei P.F.I. ed U.d.A.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Alcune criticità sono presenti soprattutto al tecnico per le percentuali di non ammissione il primo anno, di sospensioni di giudizio e tasso di abbandoni al primo biennio. Notevoli, in positivo, il livello di richiesta sul mercato dei diplomati nel settore professionale e , soprattutto, nell'indirizzo tecnico. Processi in divenire per quanto riguarda il Professionale nell'ambito dell'applicazione - in termini di innovazione didattica - della Riforma prevista dal D.Lgs. 61/2017 .

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Il livello di competenze in italiano al liceo è superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali.</p>	<p>Tutti e tre gli indirizzi e in quasi tutte le classi registrano un livello inferiore ai benchmark di riferimento per la disciplina di matematica, mentre è inferiore il livello di competenze in italiano per il tecnico e per il professionale: questo a causa della scarsa motivazioni degli studenti e competenze di base spesso carenti. Varie attività ed iniziative sono orientate per colmare questo differenziale, sia attraverso un utilizzo mirato delle risorse di potenziamento sia attraverso vari progetti PON-FSE orientato al miglioramento delle competenze e degli apprendimenti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli esiti delle prove INVALSI sono disomogenei tra le due discipline con punte di eccellenza in Italiano e criticità in matematica. In particolare esiste disparità tra le classi dello stesso indirizzo che all'interno delle stesse classi, con valori superiori alle medie nazionali, regionali. Sono presenti inoltre alcuni dati in positivo rispetto ai valori di riferimento in alcune sezioni dei tre indirizzi dell'Istituto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso Criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento. In tutto l'istituto il voto di comportamento si attesta su livelli elevati, nessuna insufficienza, con livelli bassi limitati a un numero ridotto di casi nel tecnico e nel professionale. La scuola investe nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) al fine di favorire lo sviluppo delle soft skill richieste dal mondo del lavoro e lo spirito di autoimprenditorialità e certifica, in modo formale (indicatori EQF ed SNQ) tali competenze con un apposito documento al termine del percorso triennale . La didattica è orientata verso la competenza dell'imparare all'imparare e la scuola offre numerose opportunità di recupero. Il livello tecnologico dell'infrastruttura unito alla possibilità di frequentare iniziative per il potenziamento delle</p>	<p>Nei primi anni di corso e in particolare nell'indirizzo del professionale si registrano vari episodi che richiedono provvedimenti disciplinari e contatti costanti con le famiglie. L'osservazione del comportamento di tali allievi mostra una crescente disaffezione verso la scuola e spesso termina con l'abbandono degli studi o richiesta di trasferimento verso altri percorsi.</p>

competenze digitali consentono agli allievi approfondire e sviluppare le competenze in ambito tecnologico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti degli studenti che intraprendono percorsi universitari sono positivi. Nel primo biennio universitario il numero di studenti che consegue almeno la metà dei CFU previsti supera il dato di riferimento. Per quanto riguarda il livello occupazionale, si registra una quota di occupabilità superiore ai dati di riferimento con particolare riguardo al settore del Tecnico. L'Istituto "M. Curie" è risultato, con riferimento ad alcune valutazioni esterne (TRElle, Fondazione Agnelli) il primo nella provincia di riferimento per vari indicatori di riferimento di qualità.

Punti di debolezza

La percentuale di allievi diplomati che intraprende percorsi universitari è inferiore alla media regionale e nazionale, soprattutto in riferimento ai diplomati del Tecnico e del Professionale: tale dato è tuttavia da correlare con un andamento occupazionale di tali settori positivo, soprattutto nel settore Tecnico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a

	quella regionale (superiore al 90%).
--	--------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è superiore a quella regionale. La scuola ha ricevuto lusinghieri riconoscimenti nell'ambito di vari contesti da agenzie esterne (TreElle, Fondazione Agnelli), aumentando costantemente nell'ultimo triennio la quota di iscrizioni alle classi prime ed il conseguente numero totale delle classi, con un andamento equilibrato ed omogeneo tra i vari indirizzi caratterizzanti l'Istituto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto rispondente ai bisogni educativi e formativi degli studenti e del territorio, per quasi tutte le discipline. Gli insegnanti si confrontano regolarmente sul curricolo d'Istituto e lo utilizzano come strumento di lavoro per la loro attività. Al Liceo esistono attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa: ore aggiuntive di madrelingua Inglese, definite negli obiettivi di abilità e competenze (certificazioni PET e FIRST). Nel professionale le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente correlate al curricolo e al territorio. Le competenze chiave di cittadinanza sono inserite nella valutazione dei percorsi di PCTO per il triennio dell'Istituto, mentre nel biennio si fa riferimento al certificato di competenze DM 9/2010.</p>	<p>La programmazione disciplinare per classi parallele e le relative prove di verifica sono effettuate solo da un ristretto gruppo di docenti. La valutazione di prove autentiche è effettuata costantemente nell'indirizzo professionale e in maniera episodica nel Tecnico e nel Liceo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che nei primi mesi dell'a.s. definiscono la progettazione e il profilo di competenze di istituto. La progettazione</p>

didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti del professionale utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti ma non definiscono griglie comuni per prove specifiche e non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione negativa degli studenti, ma difficilmente riesce a garantire interventi su tutte le discipline. Carente la programmazione e la valutazione per classi parallele.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto pur essendo organizzato con tre diversi indirizzi di studio promuove efficacemente la condivisione di regole comuni: gli episodi sanzionati con sospensioni sono frequenti, infatti, solo nel primo anno. In seguito si riesce, nella maggior parte dei casi, ad educare al senso di responsabilità, al rispetto, alla collaborazione. Esiste uno sportello di ascolto, rapporti sufficientemente frequenti e proficui di collaborazione con le famiglie. La scuola adotta il metodo Feuerstein per l'integrazione e l'inclusione degli allievi con BES. La dimensione relazionale viene sviluppata ed incrementata anche attraverso i numerosi progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e la partecipazione degli studenti a varie iniziative di promozione ed eccellenza (gare nazionali, olimpiadi di Matematica e di Fisica ecc.)</p>	<p>Nel biennio (del tecnico e del professionale in particolare)si registrano diversi casi di mancata integrazione con difficoltà socio-economiche, evidenziati anche da numerose assenze. Presenti episodi comportamentali sanzionati con provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica prevalentemente nel biennio del professionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente un team di insegnanti di sostegno dotato di relativa stabilità che da diversi anni realizza attività e buone pratiche di inclusione per studenti con disabilità. La collaborazione con gli insegnanti curricolari è positiva anche per la stesura e il monitoraggio del PEI. Frequenti ed assai variegati (anche in ragione dei vari indirizzi di studio</p>	<p>Pur organizzando attività di accoglienza e integrazione per gli studenti stranieri da poco in Italia non sempre queste attività sono efficaci per frequenti cambi di residenza e difficoltà a frequentare le attività pomeridiane.</p>

<p>presenti in Istituto) sono i rapporti con Enti di formazione e/o con il territorio per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro nell'ottica della stesura di un più ampio progetto di vita. I temi interculturali e la valorizzazione della diversità sono sempre obiettivi trasversali che i consigli di classe inseriscono nelle loro programmazioni, soprattutto nelle classi del biennio iniziale. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua Italiana come L2 per gli allievi stranieri in collaborazione con lo sportello Intercultura del territorio. Gli allievi con DSA/BES sono supportati dall'utilizzo di libri di testo anche in formato digitale e possibilità di visionare materiali pubblicati sul sito della scuola e allegati al registro elettronico. Sono infine previste numerose attività di PCTO e vari progetti ed iniziative per la valorizzazione delle eccellenze (certificazioni ECDL, First e PET, gare nazionali, olimpiadi di matematica ed informatica ecc.)</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ci sono rapporti frequenti con insegnanti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi, soprattutto in riferimento ai casi di Disabilità, DSA, BES. L'istituto realizza attività diverse per l'orientamento in entrata: open day, mini stage mattutini, laboratori comuni tra studenti delle secondaria di I e II grado. Gli interventi registrano elevati livelli di gradimento tra studenti e famiglie. La scuola organizza diverse attività per l'orientamento post diploma: incontri con esperti, visita alle università, presentazione a scuola di diversi corsi universitari, visite e stage aziendali orientativi. Anche se il monitoraggio non è sistematico, i dati in possesso dell'Istituto indicano successo negli studi universitari (per i Liceali) e altissimi tassi di occupazione post. diploma per il Tecnico e buoni</p>	<p>A volte la scelta della secondario di II grado viene fatta senza rispettare le indicazioni del CDC ma secondo criteri di vicinanza territoriale o seguendo le amicizie. In questi casi si registrano diversi casi di insuccesso.</p>

per il Professionale. Le attività per i PCTO sono numerose e diversificate, ancorate alle esigenze del territorio e programmate oltre il monte ore minimo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate in riferimento agli allievi con disabilità. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha priorità e missione definita chiaramente, condivisi a livello d'Istituto. Le azioni vengono progettate e pianificate attraverso il PTOF, le riunioni dei dipartimenti, le riunioni Collegiali e di staff. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale della scuola (docente e ATA), con vari incarichi di responsabilità connessi con le specificità degli indirizzi e delle esigenze funzionali espresse nel PTOF e nel Piano delle attività del personale ATA. Esiste coerenza tra le scelte educative dell'Istituto e l'allocazione delle risorse. Pur essendo diversi i progetti realizzati dalla scuola, la maggior parte hanno costi molto contenuti, le maggiori risorse sono destinate a pochi progetti coerenti con la missione dell'Istituto, con alto indice di spesa per alunno. La scuola investe molte risorse per la realizzazione dei percorsi leFP, PCTO, certificazioni ECDL e potenziamento linguistico Certificazioni PET e FIRST) e nella progettazione e realizzazione di numerosi progetti PON-FSE. Tutte le attività sono progettate e rendicontate al termine. E' stato avviato un sistema (all'interno delle aree assegnate alle funzioni strumentali) per il monitoraggio ed il controllo del raggiungimento di alcuni obiettivi connessi con la rendicontazione sociale.</p>	<p>La gestione delle risorse per i progetti PON-FSE, pur in un sistema di qualificazione dell'Istituto, sottrae non poche risorse umane e tempi per l'adempimento delle numerose ed assai analitiche procedure previste per essi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche attraverso la rendicontazione e il monitoraggio di alcuni aspetti precisi del PTOF. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, attraverso la formulazione di un piano dettagliato relativo all'organigramma di istituto e alla pianificazione della governance associata all'utilizzo - funzionale e strategico - delle ore di potenziamento. Viene redatto e monitorato il Piano delle attività del personale ATA attraverso incontri specifici con tale personale e successiva pianificazione e redazione del relativo piano, in un'ottica condivisa tra DS e DSGA nel modo ritenuto più rispondente e d'efficace alle esigenze dell'Istituto. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, con una quota rilevante di investimento per l'innovazione tecnologica ed il miglioramento dell'offerta formativa in una pluralità di progetti svolti anche con esperti esterni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sul sito istituzionale è presente una specifica sezione per la pubblicazione e condivisione di materiale didattico, distinto anche in relazione a specifici strumenti (dispensativi e compensativi) per allievi certificati. Sono previsti momenti di incontro istituzionali per la promozione di pratiche collaborative e formazione di gruppi di lavoro (incontri per dipartimenti, commissioni di lavoro, gruppi per la definizione di UdA, etc) La scuola raccoglie le attestazioni sulle Unità Formative al fine di documentare le competenze acquisite dai docenti. La gestione delle risorse umane tiene conto dello spirito di collaborazione e delle capacità e competenze tecnico-professionali necessarie per l'assunzione di ruoli di responsabilità, assegnazione di compiti e incarichi, con uno spirito di valorizzazione delle risorse umane in variegati compiti ed attività.</p>	<p>Non esistono modalità strutturate e permanenti per una sistematica attività di valutazione e monitoraggio delle ricadute della formazione dei docenti sull'attività didattica. La raccolta delle esigenze formative del personale scolastico è migliorabile, così come poco numerose le iniziative di formazione collegiale, soprattutto su tematiche inerenti la didattica e le responsabilità e compiti connessi con la funzione docenti e la gestione di allievi con DSA/BES.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza alcune iniziative formative di buona qualità e che rispondono ad una parte dei bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la</p>

maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Una parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La formazione degli insegnanti risulta variegata anche se poco canalizzata verso temi di carattere collegiale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a progetti in rete aventi finalità di inclusione di studenti con disabilità e di gestione di servizi in comune, oltre che a progetti per la formazione del personale docente ed ATA. La scuola stipula accordi con Università, ASI, aziende, enti di formazione con ricadute positive sotto l'aspetto di: - elaborazione di un curriculum in linea con le esigenze del territorio: - realizzazione di progetti di alternanza scuola- lavoro -inserimento nel modo del lavoro -orientamento universitario La scuola ha un buon indice di partecipazione dei genitori alle scelte fondamentali dell'Istituto. Le famiglie vengono informate e collaborano attraverso modalità on-line o attraverso consultazioni individuali (comunicazioni, circolari, sondaggi, riunioni apposite). Vai coinvolgimenti di una pluralità di soggetti del territorio (pubblici e privati) connessi con la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, manifestazioni sportive attraverso l'utilizzo (convenzionato) della palestra dell'istituto, eventi culturali, scientifici e professionali, partecipazione a numerose gare ed eventi per la valorizzazione delle eccellenze. Apprezzabile e talora collaborativa la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie agli incontri collegiali dei Consigli di Classe non sono omogeneamente distribuiti nei vari corsi, con particolare riferimento al Professionale e in alcune classi del Tecnico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa sono partecipati in misura adeguata nei vari indirizzi di studio. Le modalità di</p>

coinvolgimento dei genitori sono adeguate per ciò che concerne le comunicazioni scuola-famiglia e le attività di stage nei percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica nel primo biennio negli indirizzi Tecnico e Professionale all'interno dei valori della media nazionale. Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva negli scrutini di Giugno per l'indirizzo Tecnico, ove si evidenzia una criticità nel passaggio dal primo al secondo biennio.

Traguardo

Diminuire il numero degli abbandoni scolastici nel primo biennio del Tecnico e del Professionale del 2-3% ogni anno. Aumentare di una percentuale pari al 2% ogni anno il numero degli allievi ammessi a Giugno alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di un curricolo comune a livello di dipartimento con ridefinizione dei traguardi di competenza al termine del primo biennio con la predisposizione ed elaborazione di prove di verifica comuni e criteri di valutazione condivisi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Gestione ed attuazione dei processi di innovazione didattica/curricolare per l'elaborazione dei documenti P.F.I. ed U.D.A. previsti nella nuova Riforma dei Professionali.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di interventi didattici in ore di potenziamento ed attraverso la didattica laboratoriale per gruppi /singoli allievi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti.

4. Ambiente di apprendimento

Partecipazione e gestione di vari progetti PON-FSE finalizzati alla promozione del successo formativo degli allievi e al rafforzamento delle competenze di base negli anni dell'obbligo scolastico.

5. Ambiente di apprendimento

Rafforzamento della didattica laboratoriale, con una metodologia per l'apprendimento meno "formale" e più ricca di esempi pratici ed intuitivi (con particolare riferimento per l'indirizzo professionale), anche in correlazione con le esperienze maturate nei percorsi PCTO

6. Inclusione e differenziazione

Percorsi individualizzati e personalizzati per valorizzare i talenti e i tempi di apprendimento, anche in relazione alla programmazione per U.D.A. nell'ambito del Piano P.F.I. (Indirizzo professionale).

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere e stimolare la partecipazione degli allievi a varie iniziative per la promozione delle eccellenze e dei processi di innovazione di Istituto (gare nazionali, olimpiadi in varie discipline, certificazioni ECDL, certificazioni linguistiche, borse di studio, iniziative offerte dal territorio ecc.)

8. Inclusione e differenziazione

Promozione e gestione di attività di formazione per il personale docente in relazione a varie problematiche connesse con allievi BES ed in possesso di varie certificazioni (ADA/DSA), anche in relazione all'aggiornamento della relativa modulistica (redazione PEI, PDP, PAI).

9. Continuità e orientamento

Incontri con le scuole medie e relativi docenti referenti per un valido lavoro di orientamento e per la costruzione di un curricolo verticale.

10. Continuità e orientamento

Monitoraggio degli esiti degli studenti diplomati in termini di occupazione e scelte lavorative, percorsi post-diploma e scelte universitarie. Monitoraggio anche in termini di "rendicontazione sociale" dei risultati legati alla

progettualità della scuola e sui risultati attesi rispetto alle aspettative di studio/lavoro.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione di varie forme di flessibilità organizzativa e di gestione della quota di autonomia, attraverso un ampio utilizzo delle risorse umane connesse alle ore di potenziamento ed attraverso alcune prerogative gestionali/organizzative connesse con l'attuazione della riforma degli istituti professionali.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aggiornamento e formazione continua dei docenti e del personale ATA, attraverso la promozione di varie iniziative all'interno della rete di ambito territoriale e di attività interne promosse dal "M. Curie".

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione di momenti di confronto con i docenti per la conoscenza, la diffusione ed il monitoraggio delle priorità individuate nel RAV, anche in un'ottica di rendicontazione sociale indirizzata alla condivisione e al miglioramento del servizio con le varie opportunità offerte dalla comunità di appartenenza.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare e motivare le varie professionalità presenti in Istituto attraverso l'utilizzo variegato e diffuso degli strumenti connessi con l'autonomia scolastica, con particolare riferimento per le ore di potenziamento e la proposta di un organigramma di Istituto variegato e connesso alle varie esigenze di un Istituto con più indirizzi.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione della funzione e dell'equipe degli insegnanti di sostegno quale gruppo di supporto importante anche per l'intera classe, in collaborazione con gli educatori sociali e dei referenti UST e ASL per le varie innovazioni procedurali e gestionali connesse con l'applicazione del D.Lgs. 66/2017.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione e valorizzazione dei compiti dei collaboratori del dirigente scolastico come elementi di supporto funzionali alle varie esigenze dell'Istituto e dei coordinatori di classe come elementi di raccordo tra famiglia/scuola e come riferimento per gli studenti

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. (con particolare riguardo per i Consigli di Classe) anche attraverso un'opera di maggiore informazione.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare ed implementare rapporti, convenzioni ed iniziative a "largo spettro" con il territorio e le sue forme rappresentative (Enti pubblici e privati, associazioni culturali, varie aziende del territorio, università ed altre scuole ecc.) per la realizzazione di percorsi PCTO.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Programmazione disciplinare all'interno dei relativi dipartimenti che comprendano argomenti, procedure e metodologie di valutazione coerenti con la somministrazione delle prove di valutazione nazionali, anche in ragione dell'estensione delle prove INVALSI al quinto anno del corso di studi per i vari indirizzi.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in conformità alla media nazionale/regionale per la disciplina di Matematica in tutti e tre gli indirizzi dell'Istituto e per la disciplina di Italiano per l'Istituto Tecnico e Professionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di un curricolo comune a livello di dipartimento con ridefinizione dei traguardi di competenza al termine del primo biennio con la predisposizione ed elaborazione di prove di verifica comuni e criteri di valutazione condivisi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Definire un sistema di certificazione delle competenze degli allievi per i percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) al termine del triennio redatto in chiave Europea (EQF ed SNQ) per i vari indirizzi di studio presenti.

Traguardo

Redazione di un certificato di competenze per i percorsi PCTO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Partecipazione e gestione di vari progetti PON-FSE finalizzati alla promozione del successo formativo degli allievi e al rafforzamento delle competenze di base negli anni dell'obbligo scolastico.

2. Continuità e orientamento

Redazione ed elaborazione in chiave europea (secondo gli standard EFQ ed SNQ) e consegna agli studenti al termine del corso di studi della certificazione delle competenze acquisite nei percorsi PCTO utile come curriculum-vitae e per l'orientamento post-diploma.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti degli studenti in uscita al termine del curriculum di studi quinquennale sono positivi, sia in termini di votazioni conseguite agli Esami di Stato, sia in termini di risultati universitari o di inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riguardo - sul piano delle opportunità di lavoro - per l'Indirizzo Tecnico. Dal confronto con la media nazionale, il M. Curie presenta risultati di gran lunga superiori nel Liceo e nel Professionale mentre il Tecnico evidenzia un costante trend leggermente al di sotto della media nazionale. L'obiettivo di miglioramento conseguente a tale situazione, non è raggiungibile con un mero intervento di abbassamento dei livelli e degli obiettivi minimi di apprendimento individuati come qualificanti per il nostro Istituto, quanto piuttosto attraverso scelte strategiche e metodologie di intervento didattico volte ad un maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti (vedi "obiettivi di processo"), anche attraverso una gestione finalizzata in tal senso di alcuni docenti nell'ambito delle ore di potenziamento e di una azione maggiormente condivisa dei docenti all'interno della programmazione per dipartimenti, oltre che ad una partecipazione ampia e diffusa degli studenti alle varie iniziative messe in atto con l'adesione a vari progetti PON-FSE finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, alla promozione del successo formativo degli allievi anche in termini di opportunità e di eccellenza.